



PROVINCIA DI VERCELLI

AREA SEGRETERIA AFFARI GENERALI - PERSONALE E ORGANIZZAZIONE - SOCIO
ECONOMICO - AMBIENTE - TERRITORIO
SERVIZIO ATTI AMMINISTRATIVI

Proposta N. 1169 / 2020

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 465 DEL 07/07/2020

OGGETTO: PROCEDIMENTO INERENTE LA "FASE DI VERIFICA" DELLA PROCEDURA DI VIA, AI SENSI DELL'ART.10 DELLA LEGGE REGIONALE 14 DICEMBRE 1998 N.40 E S.M.I. RELATIVO AL PROGETTO DI "AUTORIZZAZIONE ALLA GESTIONE DI NUOVO IMPIANTO PER LO STOCCAGGIO (DEPOSITO PRELIMINARE D15 E MESSA IN RISERVA R13) DI RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI DERIVANTI DA ATTIVITÀ DI MICRO-RACCOLTA DIFFERENZIATA, AI SENSI ART.208 DEL D.LGS.152/06 E S.M.I. IN COMUNE DI VERCELLI, VIA E.ARA", PRESENTATO DALLA DITTA VERCAM SRL, CON SEDE IN VERCELLI, VICOLO LAPPONIA N.8. CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO.

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- In data 21.06.2019 la Ditta VERCAM srl, con sede in Vercelli, Vicolo Lapponia n.8, ha presentato istanza di Verifica di VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i. e dell'art.10 della L.R. n.40/98 e s.m.i., relativamente al Progetto di "Autorizzazione alla gestione di nuovo impianto per lo stoccaggio (deposito preliminare D15 e messa in riserva R13) di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi derivanti da attività di micro-raccolta differenziata, ai sensi art.208 del D.Lgs.152/06 e s.m.i. in comune di Vercelli, via E.Ara", (prot. di ricevimento n.15854 del 21.06.2019), depositando contestualmente copia degli elaborati all'Ufficio di Deposito Progetti.
- Le opere relative al progetto presentato rientrano nella categoria progettuale n.32 bis dell'Allegato B2 della Legge Regionale n.40/98 "Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti pericolosi, mediante operazioni di cui all'allegato B, lettere D2, D8 e da D13 a D15, ed all'allegato C, lettere da R2 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152/06 e s.m.i."
- Gli elaborati presentati con l'istanza, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i., sono stati pubblicati sul sito Web della Provincia di Vercelli con accesso dalla pagina relativa alla Valutazione di Impatto Ambientale *progetti in esame*.
- Ai sensi dell'art.14 comma 1 della Legge n.241/1990 e s.m.i., è stato ritenuto opportuno indire Conferenza dei Servizi al fine di effettuare un esame contestuale degli interessi pubblici coinvolti, svolgere un confronto con la Ditta Proponente per acquisire

eventuali chiarimenti e precisazioni sulla proposta di progetto, nonché per definire un quadro di prescrizioni da stabilire, se ne ricorreranno le condizioni, per l'eventuale esclusione del progetto dalla procedura di valutazione.

- La Provincia di Vercelli ha, pertanto, indetto Conferenza dei Servizi per gli adempimenti di cui all'art.10 comma 3 della L.R.n.40/98, e convocata riunione per il giorno 07.08.2019 ai sensi della Legge n.241/90 e s.m.i.; Per la Conferenza sono stati coinvolti e invitati: il proponente Ditta VERCAM srl, ARPA Dip. Vercelli in qualità di supporto tecnico scientifico all'Autorità Competente, Azienda Sanitaria Locale Vercelli, Comune di Vercelli, ASM spa, Vigili del Fuoco Comando Vercelli, Carabinieri Corpo Forestale dello Stato.
- Nell'ambito della Conferenza dei Servizi del 07.08.2019 (**Allegato B** alla presente determinazione quale parte integrante e sostanziale), la Ditta Proponente ha richiesto la sospensione del procedimento per poter svolgere approfondimenti e fornire chiarimenti sulle diverse tematiche affrontate nella riunione; gli Enti e Soggetti presenti in riunione hanno preso atto della richiesta della Ditta proponente, stabilendo che la documentazione indicata potesse essere presentata entro 60 gg. dal ricevimento del verbale. Il procedimento è stato pertanto sospeso dalla data di riunione della Conferenza 07.08.2019, in attesa di quanto indicato dalla Ditta proponente il progetto.
- La Ditta VERCAM srl, proponente il progetto, in data 01.10.2019 ha richiesto proroga di 60 gg. del termine per la presentazione degli approfondimenti e chiarimenti sulle diverse tematiche affrontate nella riunione di Conferenza dei Servizi del 07.08.2019. La Provincia di Vercelli, nell'accogliere la richiesta, ha disposto la sospensione del procedimento fino al 09.12.2019, al fine di consentire l'adeguamento della documentazione esaminata nella riunione del 07.08.2019.
- La Ditta VERCAM srl in data 04.12.2019 ha richiesto ulteriore sospensione del procedimento per 60 gg., al fine di poter meglio adeguare la documentazione evidenziata in sede di riunione di Conferenza dei Servizi del 07.08.2019. La Provincia di Vercelli, nell'accogliere la richiesta, ha disposto una ulteriore sospensione del procedimento fino al 07.02.2020, al fine di consentire alla Ditta Proponente il progetto la presentazione di quanto sopra indicato.
- La Ditta VERCAM srl, via pec in data 07.02.2020 (prot. di ricevimento n.3153 del 10.02.2020), ha trasmesso documentazione integrativa secondo gli esiti della prima riunione di Conferenza dei Servizi tenutasi in data 07.08.2019. La Provincia di Vercelli ha pertanto convocato riunione di Conferenza dei Servizi per il giorno 09.03.2020.
- In attuazione del Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 04.03.2020 (G.U. Serie Generale n.55 del 04.03.2020), riguardante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 applicabili sull'intero territorio nazionale, la Provincia di Vercelli, con note n.5935 del 05.03.2020 e n.5945 del 06.03.2020, ha confermato lo svolgimento della riunione del 09.03.2020, anche con modalità di VideoConferenza.
- Nell'ambito della Conferenza dei Servizi del 09.03.2020 (**Allegato B**), la Ditta Proponente ha richiesto la sospensione del procedimento per poter svolgere ulteriori approfondimenti circa l'idoneità della localizzazione della nuova attività in progetto. Nell'accogliere la richiesta, è stata disposta la sospensione del procedimento per 30 gg. per poter acquisire quanto indicato dal proponente.
- La Ditta VERCAM srl, via pec in data 15.05.2020 (prot. di ricevimento n.10516 del 15.05.2020), ha trasmesso documentazione integrativa secondo gli esiti della riunione di Conferenza dei Servizi tenutasi in data 09.03.2020. La Provincia di Vercelli ha pertanto riconvocato la Conferenza dei Servizi per il giorno 12.06.2020, in modalità di videoconferenza.

- Nell'ambito della Conferenza dei Servizi del 12.06.2020 (**Allegato B**) gli Enti e Soggetti presenti hanno ritenuto concordemente che il Progetto di *“Autorizzazione alla gestione di nuovo impianto per lo stoccaggio (deposito preliminare D15 e messa in riserva R13) di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi derivanti da attività di micro-raccolta differenziata, ai sensi art.208 del D.lgs.152/06 e s.m.i. in comune di Vercelli, via E.Ara,* presentato in data 21.06.2019, come integrato e rettificato in data 07.02.2020 e 15.05.2020, dalla Ditta VERCAM srl, con sede in Vercelli, potesse essere escluso dalla fase di Valutazione e Giudizio di Compatibilità Ambientale di cui all'art.12 della L.R. n.40/98, in quanto non genera impatti ambientali negativi significativi; subordinando l'esclusione dalla fase di valutazione all'attuazione di tutte le cautele gestionali, verifiche e controlli già previsti nel Progetto presentato e all'attuazione delle prescrizioni come emerse dai pareri e contributi acquisiti nel procedimento, finalizzate alla risoluzione o minimizzazione delle problematiche residue e ad una corretta gestione dell'attività da punto di vista strettamente ambientale.
- L'Organo Tecnico Provinciale ha condotto l'attività istruttoria ai sensi dell'art.7 della L.R. n.40/98, avvalendosi del supporto tecnico scientifico dell'ARPA.
- Dalla data di pubblicazione dell'avviso di avvenuto deposito del Progetto (27.06.2019) non sono pervenute osservazioni, ai sensi dell'art.14 della L.R. n.40/98 e D.G.R. n.63-11032 del 16.03.2009 (BUR n.11 del 19.03.2009).
- Il Responsabile del Procedimento ha redatto la Relazione datata 07.07.2020 (**Allegato sub A** alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale) contenente la sintesi dell'istruttoria esperita e la proposta di adozione del provvedimento conclusivo del procedimento, in conformità con le risultanze della Conferenza dei Servizi tenutasi in data 07.08.2019, 09.03.2020 e 12.06.2020, ai sensi della Legge n. 241/90 e s.m.i.

Rilevato che, come risulta dall'istanza e dalla documentazione presentata, il progetto consiste, sinteticamente, nell'integrazione delle attività lavorative della Ditta, che già svolge attività di trasporto rifiuti, al fine di poter garantire ai clienti un servizio continuo, realizzando un centro di stoccaggio dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi derivanti da attività di micro raccolta differenziata, rivolta in particolare a case di cura, studi odontoiatrici, cliniche mediche e veterinarie e laboratori; l'azienda potrà gestire correttamente situazioni attualmente critiche evitando di avvalersi di impianti terzi per il deposito temporaneo dei carichi trasportati come accade attualmente.

Con le integrazioni del 07.02.2020 era stata evidenziata la disponibilità, per svolgere la nuova attività, di una parte di immobile esistente ad uso produttivo in Via E.Ara al numero civico 32, localizzazione poi abbandonata con le integrazioni del 15.05.2020 in favore di un'altra porzione di fabbricato posto in Via E.Ara al numero civico 30/B; il capannone inizialmente individuato in Via E.Ara al numero civico 37 sarà comunque a disposizione della Ditta quale sede degli uffici amministrativi della Ditta senza svolgere alcuna attività di deposito di rifiuti.

Il sito individuato al civico n.30/B di Via E.Ara, dove si svolgeranno le operazioni di deposito temporaneo di rifiuti (operazioni identificate come D15 e R13), è situato in zona industriale A.I.A.V. di Vercelli, oltre la Tangenziale Ovest, a distanza di circa 2,5 km dall'abitato, e risulta esterno all'area di influenza del pozzo esistente a servizio della zona industriale. La porzione di capannone che verrà utilizzata per la nuova attività presenta una superficie coperta di circa m² 163; del locale saranno effettivamente utilizzati m² 15 circa per lo stoccaggio temporaneo in colli di massimi 45 m³ di rifiuti sanitari, per una quantità massima giornaliera di 4.500 kg. Il tempo di permanenza massimo dei rifiuti in stoccaggio è indicata in 5 giorni.

Tenuto conto :

- Della documentazione presentata dalla Ditta Proponente in data 21.06.2019, come integrata e rettificata in data 07.02.2020 e 15.05.2020, conservata agli atti ed elencata nella Relazione del Responsabile del Procedimento (**Allegato sub A**).
- Dei pareri, contributi tecnici e note avanzati da parte degli Enti e Soggetti interessati e coinvolti (**Allegati sub C** alla presente determinazione quale parte integrante e sostanziale), acquisiti agli atti e sintetizzati nella Relazione del Responsabile del Procedimento datata 07.07.2020 (**Allegato sub A**).

I rilievi e le osservazioni avanzate sul progetto da parte degli Enti e Soggetti coinvolti nel procedimento sono stati oggetto di dibattito con la Ditta Proponente in sede di Conferenza dei Servizi e hanno determinato il quadro di prescrizioni e indicazioni stabilite per l'esclusione del progetto dalla fase di valutazione.

- Degli esiti della Conferenza dei Servizi riunitasi in data 07.08.2019, 09.03.2020 e 12.06.2020 (**Allegato sub B**), dai quali emerge la proposta di escludere il Progetto presentato in data 21.06.2019, come integrato e rettificato in data 07.02.2020 e 15.05.2020 dalla Ditta VERCAM srl, dalla fase di Valutazione ex art.12 della L.R. n.40/98 e s.m.i. in quanto non genera impatti ambientali negativi significativi; l'esclusione dalla fase di valutazione è subordinata all'attuazione di tutte le cautele gestionali, verifiche e controlli già previsti nel Progetto presentato e all'attuazione delle prescrizioni come emerse dai pareri e contributi acquisiti nel procedimento, finalizzate alla risoluzione o minimizzazione delle problematiche residue e ad una corretta gestione dell'attività da punto di vista strettamente ambientale.

Visti:

- il verbale delle riunioni di Conferenza dei Servizi;
- la L.R.n.40 del 14.12.1998 "*Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione*", e s.m.i.;
- il D.Lgs.n.152 del 03.04.2006 e s.m.i. "*Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la Valutazione d'impatto ambientale (VIA)*
- l'art. 107 del D.Lgs. 267/2000 " *Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali*";
- la Legge n. 241/1990 e s.m.i. "*Nuove norme sul procedimento amministrativo*";

Preso atto che il Presidente della Provincia con Decreto n. 21 del 25.11.2016, visto l'art.22 comma 2 dello Statuto Provinciale e visto l'art.107 comma 3 lettera i) del TUEL, ha conferito delega al Dirigente dell'Area Territorio, in ordine all'espressione del parere di compatibilità ambientale per le fasi di Verifica di VIA, di Specificazione dei contenuti del S.I.A. e di Valutazione e Giudizio di Compatibilità Ambientale, di cui alla L.R. n.40/98 e s.m.i.

Considerato che dell'adozione del presente atto è stata fornita informazione preventiva al Presidente della Provincia.

DETERMINA

1. Di prendere atto dell'istruttoria condotta per il progetto di "*Autorizzazione alla gestione di nuovo impianto per lo stoccaggio (deposito preliminare D15 e messa in riserva R13) di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi derivanti da attività di micro-raccolta differenziata, ai sensi art.208 del D.lgs.152/06 e s.m.i. in comune di Vercelli, via E.Ara, presentato in data 21.06.2019, come integrato e rettificato in data 07.02.2020 e 15.05.2020, dalla Ditta VERCAM srl, con sede in Vercelli, di cui alle risultanze della Conferenza dei Servizi tenutasi in data 07.08.2019, 09.03.2020 e 12.06.2020 (Allegato*

sub B) e alla Relazione del Responsabile del Procedimento datata 07.07.2020 (**Allegato Sub A**), contenente la proposta di adozione del provvedimento conclusivo del procedimento.

2. Di escludere dalla fase di Valutazione e Giudizio di Compatibilità Ambientale, di cui all'art.12 della L.R.n.40/98 e s.m.i. il progetto di "Autorizzazione alla gestione di nuovo impianto per lo stoccaggio (deposito preliminare D15 e messa in riserva R13) di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi derivanti da attività di micro-raccolta differenziata, ai sensi art.208 del D.lgs.152/06 e s.m.i. in comune di Vercelli, via E.Ara, presentato in data 21.06.2019, come integrato e rettificato in data 07.02.2020 e 15.05.2020, dalla Ditta VERCAM srl, con sede in Vercelli, come da esiti della Conferenza dei Servizi del 07.08.2019, 09.03.2020 e 12.06.2020 (**Allegato sub B**), in quanto non genera impatti ambientali negativi significativi; l'esclusione dalla fase di valutazione è subordinata all'attuazione di tutte le cautele gestionali, verifiche e controlli già previsti nel Progetto presentato e all'attuazione delle prescrizioni, indicazioni e raccomandazioni, come emerse dai pareri e contributi acquisiti nel procedimento, finalizzate alla risoluzione o minimizzazione delle problematiche residue e ad una corretta gestione dell'attività da punto di vista strettamente ambientale.

Prescrizioni:

- Si dovrà procedere ad una corretta regimazione delle acque meteoriche per tutte le aree scoperte interessate dalla movimentazione dei mezzi.
- Al fine di scongiurare il rischio di deterioramento del rifiuto sanitario, dovrà essere adottato un sistema di refrigerazione con cella frigorifera; tale dispositivo dovrà essere dimensionato considerando sia i tempi di stazionamento dei rifiuti sanitari presso il produttore prima di essere raccolti, e sia le tipologie di rifiuti più esposti al rischio, diversificando quindi le attività gestionali delle diverse tipologie che verranno acquisite.
- La Ditta esercente l'impianto dovrà mettere in atto tutte le cautele e misure di prevenzione indicate nel progetto per garantire sia la buona gestione dell'impianto dal punto di vista strettamente ambientale e sia la gestione di eventuali emergenze di carattere ambientale all'interno del sito dovute a eventualità incidentali, cautele e misure di prevenzione che di seguito si richiamano in modo indicativo e non esaustivo.
 - *assicurare manutenzioni preventive e programmate e controlli di efficienza di tutte le sezioni di impianto;*
 - *sottoporre tutti gli automezzi a controlli regolari e ad interventi di manutenzione programmata, al fine di garantire un perfetto funzionamento degli stessi;*
 - *assicurare il buono stato di conservazione della pavimentazione del capannone e del locale utilizzato, nonché delle parti esterne al fabbricato percorse dai mezzi;*
 - *l'adozione, laddove possibile, di criteri di ottimizzazione e razionalizzazione nell'organizzazione dei trasporti;*
 - *applicare le specifiche procedure di gestione delle emergenze, comprensive di preparazione e formazione del personale;*
 - *in caso di eventualità incidentale, saranno applicate le previste procedure di emergenza del Piano di Emergenza ed Evacuazione e nel Piano Antincendio revisione Febbraio 2020.*

In ogni caso, l'impianto dovrà essere dotato di kit di pronto intervento e procedure operative da attuare in caso di emergenze che comportino lo sversamento accidentale di sostanze inquinanti.

Indicazioni e raccomandazioni in linea generale

- Per la fase autorizzativa, ai sensi dell'art.208 del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i., il Proponente dovrà presentare:
 - Una progettazione definitiva dell'intervento, con layout interno di dettaglio delle attività di stoccaggio rifiuti (suddivise per codici CER o per categorie omogenee), percorsi, movimentazioni interne, eventuali aree di parcheggio mezzi o di aree di trasferimento rifiuti da camion a camion. Dovranno essere dettagliati i quantitativi annui gestiti per categorie di rifiuti e la capacità di stoccaggio, che dovrà essere differenziata tra rifiuti pericolosi e non pericolosi. Si invita la Ditta a tenere conto, nella progettazione, della Circolare Ministeriale n.1121 del 2019 (linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi), soprattutto per la gestione dei rifiuti pericolosi.
 - Il dettaglio dei presidi ambientali da adottare e delle procedure operative/gestionali da applicare in impianto sui rifiuti che verranno potenzialmente gestiti, ancorché le tempistiche di stoccaggio in fase operativa potranno essere inferiori a quelle previste in fase di progettazione. In quest'ottica la gestione dell'impatto odorigeno, come anche la valutazione dei trasporti, dovrà essere approfondita tecnicamente in fase di progettazione definitiva.
 - Il Piano di Gestione delle Acque Meteoriche ai sensi del Regolamento Regionale n.1/R/2006, con la descrizione dei percorsi delle acque di prima pioggia, delle aree di lavaggio interne e le relative modalità gestionali.
 - Rappresentazione grafica delle reti di scarico dei reflui civili in fognatura dei reflui civili e documentazione attestante la regolarizzazione dello scarico stesso.
 - Maggior dettaglio del numero di viaggi/giorno previsti, al fine di confermare la non rilevanza del traffico indotto dall'attività.
 - Approfondimento in merito all'impatto odorigeno, considerando eventuali valutazioni di carattere sanitario degli Enti competenti e facendo riferimento anche ad impianti simili.
 - Valutazione Previsionale di Impatto Acustico, considerando l'installazione dell'impianto di refrigerazione, redatta da tecnico competente secondo le Linee Guida Regionali di cui alla D.G.R. n.9-11616 del 02.02.2004.
 - Approfondimento che attesti il pieno rispetto dei vincoli progettuali e gestionali di competenza, previsti dalle Linee Guida approvate dalla Regione Piemonte con D.G.R. n.17-377 del 26 luglio 2010, in considerazione che l'impianto in progetto ricade nell'area di esclusione di uno stabilimento a rischio di incidente rilevante presente nel contesto territoriale.
 - La scrittura privata per la disponibilità del sito, regolarmente registrata ai sensi di Legge; tale atto dovrà contenere una condizione che garantisca una durata pari a quella richiesta in autorizzazione, o garanzia di rinnovo. Si rammenta che l'autorizzazione è sito specifica e pertanto non potrà essere traslata sul un altro sito.
- dovranno essere attuate tutte le cautele e raccomandazioni indicate negli elaborati progettuali.
- In merito alle problematiche antincendio, si dovranno seguire le indicazioni e prescrizioni dettate dal Comando Provinciale Vigili del Fuoco. Si richiama in ogni caso l'osservanza della normativa impiantistica specifica nonché delle disposizioni di cui al D.Lvo. n.81/2008 e s.m.i. relativi alla sicurezza dei luoghi di lavoro. In caso di attività soggette, la Ditta dovrà sollecitamente procedere all'attuazione degli

adempimenti procedurali di cui al D.M. 07.08.2012 volti sia all'ottenimento del parere di conformità antincendi che del successivo Certificato di Prevenzione Incendi che, si rammenta, costituisce documento necessario al fine del regolare esercizio sotto il profilo antincendi delle attività soggette al controllo di prevenzione ai sensi del D.Lvo n.139/2006.

- Deve essere garantito il rispetto della vigente normativa sulla tutela dell'ambiente, l'igiene e la sicurezza del lavoro e la prevenzione degli incendi, nonché dei regolamenti comunali, previa acquisizione di tutte le eventuali necessarie autorizzazioni, nulla osta, assensi, pareri, ecc. previsti dalla normativa stessa.
 - L'impianto dovrà essere condotto nell'osservanza di tutti gli adempimenti prescritti dalle vigenti disposizioni di Leggi e Regolamenti, e l'attività dovrà essere svolta adottando tutte le misure necessarie per evitare l'insorgere di problemi igienico-sanitari e/o ambientali, nonché dovranno essere adottate tutte le opportune cautele ai fini della sicurezza e incolumità degli addetti.
 - Dovrà essere data adeguata informazione agli operatori addetti al funzionamento dell'impianto e sulle cautele da adottare nella movimentazione dei materiali e nell'eventuale gestione di eventi incidentali.
 - Al fine di consentire verifiche e controlli alle strutture preposte, ai sensi dell'art.8 della L.R. n.40/98, si dovrà comunicare la data di inizio delle nuove attività, ad ARPA, alla Provincia di Vercelli Area Ambiente e Territorio, ad ASL Vercelli e al Comune di Vercelli.
 - Ai fini della verifica di ottemperanza secondo i disposti dell'art.28 del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i., la Ditta dovrà rendere disponibili, quando richiesto, tutti i documenti ritenuti necessari dall'Autorità Competente e dalle Amministrazioni e Soggetti coinvolti nel procedimento che hanno fornito osservazioni e proposte per la definizione del quadro di prescrizioni tecnico-ambientali cui è subordinato l'esito positivo della Verifica di VIA.
 - Il Proponente dovrà garantire l'attuazione di tutte le cautele e misure di mitigazione ambientale indicati nella documentazione progettuale e tecnico-ambientale, nonché di tutte le prescrizioni sopra indicate, nel corso di realizzazione e gestione dell'impianto, ancorché alcune fasi gestionali possano essere affidate ad altro Soggetto o Società.
3. Il presente provvedimento in ordine alla Fase di Verifica di VIA, di cui alla L.R. n. 40/98 e smi e al DLgs. N.152/2006 e s.m.i., non precostituisce diritti in capo alla Ditta Proponente lasciando impregiudicate tutte le incombenze e attività tecnico-amministrative occorrenti per l'ottenimento delle autorizzazioni necessarie e per la realizzazione delle opere e attività in progetto.
 4. Di dare atto che l'adozione del presente provvedimento non comporta oneri di spesa a carico della Provincia.
 5. Copia del presente provvedimento sarà inviata alla Ditta VERCAM srl, con sede in Vercelli; dell'adozione del presente provvedimento verrà data comunicazione a tutti gli Enti e Soggetti coinvolti nel procedimento.
 6. Copia del presente provvedimento sarà trasmessa, ai sensi dell'art.6 comma 5 della L.R.n.40/98, alla Regione Piemonte Ufficio di Deposito Progetti, nonché depositata presso l'Ufficio di Deposito Progetti della Provincia di Vercelli ai sensi dell'art.19 comma 1 della stessa Legge Regionale.

Avverso il presente Provvedimento è ammesso, da parte dei soggetti legittimati, proposizione di ricorso all'Autorità Giudiziaria Amministrativa entro il termine di sessanta giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza, secondo le modalità di cui alla Legge 06 Dicembre 1971 n.1034, ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di cui sopra, ai sensi del D.P.R.24 Novembre 1971 n.1199.

Redattore: BARBERIS CINZIA

Estensore:MOMBELLI CLAUDIO

Funzionario/PO: MOMBELLI CLAUDIO

IL DIRIGENTE
VANTAGGIATO PIERO GAETANO
(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)